



Ipotesi di **ACCORDO**

**RIPARTIZIONE DEL FONDO SUPPORTO INDIRECTO DERIVANTE
DALL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMOENIA
DELL'AREA VASTA 2**

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including names like Scotti, and various scribbles and initials.]

Il giorno 20 gennaio 2015 alle ore 10,30, presso l'Area Vasta n. 2 - Jesi - Via Guerri, si sono riunite la RSU, le OO.SS. del Comparto e la Delegazione trattante dell'Area Vasta n.2, per la sottoscrizione dell' accordo per la ripartizione del fondo supporto indiretto derivante dall'attività Libero Professionale intramoenia

Premesso:

- che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/03/2000 “Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale”, all'art.12 lett.C) stabilisce che l'atto aziendale concernente l'attività libero professionale intramuraria, deve disciplinare i criteri e le modalità per la ripartizione di una quota dei proventi derivanti dalle tariffe a favore del personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero professionale;
- che la DGRM 106 del 23/02/2015 all'art.11 avente ad oggetto “Criteri per la determinazione delle tariffe dell'attività libero professionale” prevede che dalla tariffa della prestazione erogata in regime di ALPI, sia accantonata una quota, da individuare in sede aziendale, destinata agli incentivi del personale che collabora nell'organizzazione della libera professione intramuraria;
- che gli accordi esistenti sottoscritti tra le parti concernenti la materia di cui trattasi, sono da ritenersi superati ;

Si conviene quanto segue:

1. DEFINIZIONE DEL FONDO

Il fondo supporto indiretto, derivante dagli introiti dell'esercizio della Libera Professione Intramoenia (ALPI) è costituito mediante prelievo del 5% di ogni singola tariffa di prestazione erogata in regime di ALPI, dai professionisti dell'area della dirigenza medica e veterinaria e del ruolo sanitario della dirigenza dell'area SPTA.

Il prelievo è effettuato sulle prestazioni relative alla seguente tipologie di ALPI:

- Attività ambulatoriale individuale
- Attività ambulatoriale d'équipe
- Attività di ricovero

Sono escluse dal prelievo le seguenti tipologie:

- Prestazioni aggiuntive ex art.55 comma 2 CCNL 98/2001
- Le prestazioni di cui all'art.58 commi 2,3 e 4 del CCNL 98/2001 (certificazioni Inail e consulenze esterne)

La quota da prelevarsi si intende comprensiva degli oneri fiscali.

Il fondo è definito annualmente a consuntivo, esso è costituito da quanto prelevato sulle prestazioni ALPI erogate nell'anno di riferimento. Il fondo è definito entro il mese di Febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Eventuali quote derivanti da prestazioni erogate nell'anno, ma non incassate nei termini, saranno riversate sul fondo dell'anno successivo.

La liquidazione del fondo avverrà entro i due mesi successivi alla chiusura del Bilancio.

2. BENEFICIARI

Il 40% del fondo è destinato alla categoria di lavoratori che svolgono attività inerenti la libera professione con livello di massimo impegno e sono i seguenti:

- a. tutti gli operatori front-office che effettuano operazioni di prenotazione, accettazione, incasso, rilascio esenzioni ticket in possesso del codice CUP

Il fondo verrà ripartito attribuendo peso 1 funzione front office peso 1,5 funzione front office e cassa

Ciascun dirigente delle U.O. interessate dovrà comunicare i nominativi e la qualifica del personale coinvolto nelle funzioni sopradescritte, specificando chi svolge funzioni di cassa.

Il 60% del fondo è destinato a tutti i restanti operatori del comparto AV2, che non rientrano nella categoria di lavoratori di cui sopra con peso 1.

PRECISAZIONI

Al personale part time verrà assegnato una quota in base alla percentuale di part time

Le assenze vengono regolamentate dai criteri stabiliti nell'accordo produttività dell'anno di riferimento.

Sono esclusi dal beneficio il personale che fa parte del supporto diretto alla ALPI.

Il tetto massimo per ogni dipendente non può superare Euro 800,00.

3. NORMA FINALE

La presente ipotesi di accordo trova applicazione a decorrere dall'anno 2014

Rimane valida ed applicabile fino a quando non ne sarà stata definita una successiva.

Dichiarazione O.S. NURSIND del 20/01/2016

in ALLEGATO ALL'ACCORDO: Ripartizione del fondo
supporto indicizzato derivante dall'attività libero professionale
intra-moenia dell'Arac vs. Av. 2:

L'O.S. NURSIND unitamente ai componenti' RSU NURSIND
non firmano l'accordo poiché viene dato ancora una volta
un premio ~~di 800€~~ fino a 800€ a una piccola
parte del personale, mentre viene penalizzato il personale
infermieristico, in particolare, quelli chiamati a sopperire
alle carenze di organico CUP e casse (venendo così esclusi
dalla quota prevista per il supporto indicizzato, poiché non
strutturati in tale servizio e/o aderenti alla libera professione)
Inoltre si vuole istituire, così, una sorta d'indennità di cassa
(con la maggiorazione prevista di 200 punti) per gli espletati,
discriminando chi lavora solo al CUP.

Mentre gli infermieri sono costretti alle stipule di
una esonerazione personale per colpe gravi e alla
iscrizione al Collegio IPASVI, a nessuna indennità
e prevista neanche per movimentazione carichi, che
contemporaneamente determina (Fonte INAIL) negli Infermieri
e O.S.S. una maggiore esposizione alle malattie
professionali.

Essi 20/1/16

Conte
F. G. Alt. r.

Elena Fogli

La scrivente OO.SS CISC TP

NON condivide la posizione del presente accordo che esclude dall'assegnazione del supporto indiretto gli operatori che hanno svolto attività di supporto diretto.

Si contesta in particolare che:

- 1) l'attività di supporto diretto essendo svolta fuori orario di lavoro non interferisce in alcun modo con quelle di supporto indiretto che si svolge in orario di lavoro.
- 2) Non vi è alcuna norma che prevede tale incompatibilità.
- 3) In attesa del fondo 2014, il personale non è stato messo nelle condizioni di poter scegliere per quale delle due attività optare. Si introduce infatti retroattivamente una norma che genera un danno economico e una discriminazione ad alcuni lavoratori.

JESI, VIA GUERRI 20/01/2016

Stefano Bruscolini

~~Stefano Bruscolini~~

Scotti
Vasilovich
Domenico
Dip. CANT



PAU 2
Personale

U.I.L. f.p.l. Area Vasta n.2

Dichiarazione a Verbale della UIL fpl AV2 in merito all'ipotesi di Accordo sulla ripartizione del Fondo supporto indiretto derivante dall'attività Libero Professionale intramoenia dell'AV2, sottoscritta a Jesi il 20/01/2016.

La UIL fpl AV2, pur condividendo l'ipotesi di cui sopra, al fine di poter sbloccare, quanto prima, i fondi per la ripartizione e la liquidazione delle quote al personale cup/front-office, ritiene la stessa priva di un elemento importante, come dichiarato dalla O.S. in sede di trattativa con la DAV2.

Ovvero per quanto riguarda il punto 2, ripartizione quota del 40%, Beneficiari, il non aver preso in considerazione il personale del ruolo tecnico/sanitario che, con il livello di "massimo impegno", ha contribuito, negli anni 2014-2015, in maniera efficiente ed efficace, con un superiore carico di lavoro (rispetto a quello istituzionale), al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa di riferimento.

E' fondamentale, per la UIL fpl, ma soprattutto per i lavoratori "recuperare economicamente" nei prossimi accordi di contrattazione decentrata in AV2, quanto loro stessi hanno "perso", fino ad ora.

La UIL fpl AV2 vincola tale sottoscrizione al rispetto di chi si è sempre dichiarato disponibile, corretto e rispettoso degli obiettivi Aziendali, ma spesso lasciato fuori da ripartizioni economiche previste dal contratto.

Jesi, 22.01.2016.

UIL fpl RSU AV2
Paolo Trovati